

SEDICO Intesa siglata ieri in sede di Confindustria dalle organizzazioni sindacali e dall'azienda **Joint & Welding, firmato l'accordo sulle pause**

Lina Pison

SEDICO

Archiviato il caso della Joint & Welding di Sedico. Ieri mattina, nella sede di Confindustria Belluno Dolomiti, è stato siglato, dalle organizzazioni sindacali e dall'azienda, un'intesa che mette tutti d'accordo. Presenti i rappresentanti della Fiom, Fim e Uilm e il titolare della società Eddi Dalla Rosa. La vicenda era finita su tutti i media nazionali dopo che il titolare della società aveva chiesto ai dipendenti di rinunciare alle due pause di quindici minuti. Richiesta che aveva

fatto andare su tutte le furie la Fiom. Il sindacato aveva accusato l'azienda di aver «indotto gli operai a lavorare mezz'ora gratis». «Si è chiarita la situazione - ha spiegato Dalla Rosa -. In pratica il contratto nazionale di lavoro non prevede le pause e le abbiamo tolte. La Fiom ha fatto una tempesta in un bicchier d'acqua. Devo dire, però, che gli operai sono sempre stati dalla mia parte». «Abbiamo firmato un accordo con l'azienda che regola le pause interne - ha detto Benedetto Calderone della Fiom Cgil -. Prima erano affidate ad un'anarchia interna, chi faceva

30, chi 40 minuti. In questo modo la ditta va a recuperare 30 minuti di lavoro effettivi. Per i giornalieri, infatti, non è consentita una pausa di mezz'ora, fatte salve le interruzioni fisiologiche per andare in bagno. La questione si è risolta in maniera molto semplice. La Fiom non firma accordi: è il messaggio che spesso passa. E invece mi preme sottolineare che abbiamo sottoscritto l'intesa». «Come seconda ipotesi - ha concluso Calderone - per migliorare ulteriormente la produttività, sarà concordato un pacchetto di ore di flessibilità. L'azienda ha capito che è uno strumento che permette di gestire i flussi produttivi».

